

La resistenza raccontata attraverso l'amore

Date : 23 luglio 2020

Sarà presentato per la prima volta sabato 25 luglio alle 11 all'oratorio san Giovanni Battista di **Induno Olona**, alla presenza dell'autore e di **Gian Marco Martignoni** "1945 Amore impossibile" il romanzo storico di **Emilio Vanoni** edito dall'[editrice Pietro Macchione](#).

Il romanzo racconta la Resistenza attraverso una storia d'amore: al culmine della **Seconda guerra mondiale**, nel vivo della lotta di Liberazione, una partigiana si innamora di un fascista e ne viene ricambiata.

Un **amore travagliato**, contrastato, che sfugge alla terribile logica dello scontro mortale in atto, in cui non c'è posto per i sentimenti. Eppure, nella plumbea **Luino del 1945**, quel seme di speranza attecchisce e getta una nuova luce sul nuovo mondo che sta per nascere con altre lacerazioni e sofferenze. Questa storia d'amore, forse mai realmente accaduta, ci conduce per mano attraverso il periodo buio della dittatura fascista e dell'occupazione tedesca; e poi nelle numerose contraddizioni che, nei decenni successivi, hanno segnato e spesso vanificato le speranze di quel reale cambiamento sociale e ideale in cui tanti giovani avevano creduto e sacrificato la propria vita.

Emilio Vanoni è nato a **Ferrera di Varese** il 20 aprile 1945. Ha trascorso la sua infanzia a **Cuvio** frequentando poi le Scuole Medie Inferiori presso il Collegio dei Salesiani San Luigi di **Intra** e le Scuole Medie Superiori a **Varese** presso l'Istituto Francesco Daverio.

Figlio di genitori umili, madre casalinga e padre artigiano fabbro, è stato iscritto al P.C.I. dal 1974 sino al 1990, anno in cui il partito è stato sciolto, ricoprendo il ruolo di segretario della sezione locale e di **Consigliere Comunale di Induno Olona**. Negli anni '80 ha ricoperto l'incarico di responsabile del Coordinamento dei Comitati per la Pace a livello della provincia di Varese, contro l'installazione dei missili a Comiso.

Dal 1996 partecipa alla attività del **Comitato Cernobyl** di Induno Olona, di cui è presidente dal 1998. Attualmente è impegnato sui temi della immigrazione. Sul suo balcone ha posto uno striscione con la scritta: "Accogliere i migranti... dovere umanitario."